

DILMOS MILANO
in occasione del Fuori Salone 2017
presenta

A MATTER OF CHOICE

Conversazioni poetiche tra differenti materiali

Si definisce materia una sostanza particolare, una cosa che occupa spazio, una situazione, una relazione.

Ma non tutto nella vita è questione di scelte, ecco perché quando si ha l'opportunità di effettuare una scelta, quella scelta specifica rivela un aspetto particolare e personale della propria personalità.

Una mostra. Un'installazione. Un mix di materiali ed emozioni.

Dilmos presenta i **Nuovi Lavori** di :

Alessandro Ciffo
Andrea Salvetti
Daniele Papuli
Gianni Osgnach
Karen Chekerdjian
Marco Stefanini
Roberta Colombo
Roberto Mora
Samer Alameen

Lighting installation by Enzo Catellani

Texts and graphic studio by Samer Alameen

ALESSANDRO CIFFO

Un alchimista moderno che trasforma il materiale dell'invenzione con l'ingenuità. Capace di esprimere a pieno le sue emozioni basandosi esclusivamente sulla ricerca estrema del potenziale del suo unico mezzo, il **silicone**.

"MURANO 5.0"vasi

silicone bicomponente con tecnica di fusione a colata per strati
2016

cristal super bowl bianco diam cm 100 h. 30

cristal ciotola small azzurra diam cm 40 h. 12

cristal super bowl reflex bianco diam cm 130 h. 25

cristal super bowl fuxia diam cm 100 h. 30

cristal super bowl oyster fuxia diam cm 130 h. 35

MURANO 5.0: il nuovo corso di opere di Alessandro Ciffo si realizza con l'utilizzo del nuovo silicone bicomponente che, a differenza del precedente, usato in forma tixotropica, è liquido e trasparente. Questo cambio di materia prima, ha modificato radicalmente le tecniche di lavorazione, ma ha ispirato l'autore in un viaggio nuovo, prima di tutto attraverso la storia del vetro e dei maestri vetrai. Ne scaturisce una collezione che richiama le sensazioni del vetro attraverso forme insolite e improbabili.

La collezione "MURANO 5.0" prende dunque spunto dalla riflessione di Alessandro, su cosa saprebbero far nascere le sue mani dal vetro e viceversa da cosa succederebbe se un maestro vetraio provasse a usare il silicone. L'esperienza e la maestria, frutto di secoli di storia, al servizio di un materiale moderno, duttile anziché fragile.

La quarta rivoluzione industriale (4.0), quella dei robot, presto soppianderà il lavoro manuale, forse anche il più nobile, quello delle arti e dei mestieri; quello che per secoli, usando mani e cervello, ha riempito la nostra vita di bellezza.

MURANO 5.0 è la visione per andare oltre, vuole proporre un'inversione di marcia semplicemente cortocircuitando il sapere e la maestranza con l'innovazione, anziché modificando il metodo di produzione, sostituendo i materiali, nel caso specifico sostituendo il silicone al vetro. Vuole essere la nuova singolarità dell' UOMO FABER, abbattendo i pregiudizi accademici, connettendo e scambiando i saperi consolidati con le sperimentazioni sui materiali più moderni e performanti, con l'unico scopo di creare nuove bellezze; quelle che nei prossimi secoli i robot dovranno rincorrere per riuscire ad eguagliare.

ANDREA SALVETTI

I suoi interessi spaziano tra diverse tematiche e discipline, dalla scultura al design, dall'architettura alla performance alla cucina. Il tutto prestando particolare attenzione ai **metalli di fusione**. Questo eclettismo fa sì che non si possano costringere le descrizioni dei lavori di Andrea nei soliti schemi, ma che siano declinabili in una più ampia illustrazione di stili e discipline interconnessi tra loro.

DANIELE PAPULI

Sono uno scultore e amo dialogare con i materiali, lo spazio e i luoghi. **Carta**.

Materia viva, vibrante, cangiante. Un passaggio continuo dalla gravità alla leggerezza della forma, dalla solidità della materia alla sua duttilità.

Metria mensola/contenitore

lamellare di strisce di carta selezionata, multistrato cartaceo e ligneo
2017

cm 100X40X30 a modulo

Volume lamellare a parete di forma angolare realizzato con strisce di carta selezionata per grammatura e colore. L'elemento *Metria si inserisce* a parete come ripiano di appoggio ma anche come struttura adatta a contenere.

Metria totem/contenitore

lamellare di strisce di carta selezionata, multistrato cartaceo e ligneo
2017

cm 190X40X40

Struttura lamellare di forma angolare, con appoggio a terra, realizzata con strisce di carta selezionata per grammatura e colore.

Il volume è dotato di una struttura interna con tre ripiani.

Metria Totem è un singolo elemento verticale, un totem contenitore e nella composizione con più elementi si trasforma in una parete divisoria modulare.

GIANNI OSGNACH

Osgnach arriva alla pittura da apprendista di bottega: i suoi preziosi lavori studiano e investigano la morfologia delle **pietre**. A lui interessa scegliere un materiale e collocarlo in un ciclo contemporaneo che favorisca la sua sensibilità, con un rigore metodologico che si attiene ai fatti.

"Fossile immaginario" poltrona

gommapiuma, resina elastica

2017

cm 95x130x105

Tracce di vegetale fossile. Sembra una foglia. E' grande, molto grande. Si incurva, è arricciata. Sembra una foglia seccata rattrappita, ma è enorme. Una cosa eccezionale. Ci si potrebbe sedere dentro ed incredibile è dentro una massa morbida.

E' un fossile immaginario.

KAREN CHEKERDJIAN

Ha incominciato sviluppando un dialogo ed una narrativa potenziali, un linguaggio di design, invece di concentrarsi sulla creazione di uno stile particolare. L'ambiguità dei suoi pezzi, questa loro capacità di assumere nuove funzioni in vari contesti e attraverso interpretazioni diverse, in retrospettiva, è diventata il filo conduttore del suo lavoro. " Mi piace usare sempre **materiali naturali** (ceramica,legno, metallo, tessuto, cuoio)"

"TOTEM" coffee tables

Ceramica

2015

diam 42 x 62 h

Parte della collezione permanente Musée des Arts Décoratifs, Paris

Edizione Limitata di 99/prodotto in Italia

TOTEM non è un lavoro di design ma una ricerca di equilibrio tra pieno e vuoto, tra pesante e

leggero.

L'intuizione ha portato al desiderio, da cui è emersa un'idea. L'idea evapora e l'oggetto rimane. TOTEM continua ad essere essenziale.

Tre forme geometriche elementari impilate una sopra l'altra in sequenze diverse, come mattoni. La pratica del gioco rivisita la semplicità del gesto verso un'armonia spirituale tra funzionalità e inutilità, tra forma e assenza di forma.

Composto da tre elementi -un cilindro, un cerchio, un cono- TOTEM si può comporre in due versioni.

MARCO STEFANINI

Costantemente attratto da forme espressive arcaiche e dall'arte preistorica, Stefanini sviluppa un'attrazione particolare per il mondo del design e della quotidianità: gli oggetti che usiamo ogni giorno prendono forma in **pietra, legno, ferro e vetro**.

I lavori di Stefanini spaziano dalla cultura manuale amazzonica all'eco architettura ed i suoi capolavori. Si può affermare che le sue creazioni rendono questo artista unico.

"Chairs Longue between"

acciaio inox e legno

2017

cm. 175x47x75h (diametro tubo acciaio cm. 22)

pezzo unico

Chairs long between è un pezzo visibilmente scultoreo che però va' ad assolvere dignitosamente la funzione per cui è stato pensato

un pezzo ad incrocio tra la brillantezza asettica dell'acciaio e la duttilità calorosa e versatile del legno

un pezzo molto in bilico(in tutti i sensi) tra design e arte

ROBERTA COLOMBO

La sua ricerca personale, come un diario, è costruita intorno ad un certo numero di temi ricorrenti: il corpo, il giornale e la memoria, la vita nascosta raccontata dalle cose. La principale materia prima usata è **l'argilla** per la sua capacità di cogliere la realtà nell'immediatezza dell'impronta da essa lasciata, piuttosto che ricrearne, con un lavoro meticoloso e accurato, una copia, come avviene quando si ritraggono oggetti reali. Abiti e gli oggetti di casa dal valore affettivo, insieme a quelli trovati per strada o nelle discariche, sono parti significative della sua opera.

"Wrapped"

terracotta

2017

Sedute - cm. 32x32x43, 34x34x40 h

Tavolino - cm. 68x68x34 h

Vasi - mother cm. 23x23x46, child 17x17x32 h

Forme legate e liberate. Un omaggio al lavoro di Christo e Jeanne-Claude, a Man Ray ed alla capacità di guardare con altri occhi, di nascondere e di svelare.

ROBERTO MORA

Abbraccia con entusiasmo pratiche e teorie di design radicale. Oggetti/sculture originali in

equilibrio tra le distrofie di funzione e forma. Mora mette in pratica ed esplora le possibilità espressive del ferro che combina con l' acciaio e le resine epossidiche.

"MiX" table 2017 -

simile come materiale dell'Amphora 2015 ,
in acciaio inox spazzolato , ma non lucidato.

Lo spessore della resina varia da 8 a 12 mm.

misura solo 200x 100 cm

Il tavolo trae ispirazione , in una sintesi neutra , dalle
vetrate antiche delle cattedrali gotiche .

Trasparenza e leggerezza sono le caratteristiche
di questo tavolo.

Il piano, in resina trasparente,

ingloba il piano sottostante in maglia d'acciaio,
conferendo notevole stabilità all'intera struttura.

La superficie semi trasparente, vibra ad effetto bagnato .

"TRASPIRANT OIL" 2017 è una poltroncina

ricavata dai bobine di acciaio inox di riciclo.

Come per la Oil la costruzione è simile per
il gesto e la forma schiacciata.

LA novità sta nella leggerezza e trasparenza.

La finitura è una potente lucidatura chimico-galvanica
simile alla cromatura.

"BORDER" bench 2017 -

cm 165x45x47 cad

è una installazione composta di 3 pezzi indipendenti ,
completamente in ferro spazzolato saldato e schiacciato.

Border sta per confine , frontiera,

luogo di passaggio... da qui il concetto di limite

estremo per una seduta nomade , provvisoria .

Più simile ad uno ostacolo , una barriera ,che
non a una panca.

Quest'oggetto inevitabilmente

ci porta ad una riflessione sull'attualità'

delle migrazioni umane.

"ZIG ZAG" chair 2017

Rivisitazione , omaggio , interpretazione , cover.

Questa volta tocca alla famosa ZIG ZAG di

Gerrit Rietveld disegnata nel 1934 e tutt'ora

in produzione (Cassina).

Identica all'originale nelle misure ,
Realizzata in ferro e non più' in legno ,
ho potuto renderla elastica e trasparente .
Ho inoltre enfatizzato il motivo a zig zag in tutta la seduta.

SAMER ALAMEEN

Il lavoro di Samer Alameen è ancorato ad un mondo di storytelling, una cosa che nasce dal suo esteso background di pubblicitario e che lo ha portato a diventare lui stesso un creativo. Il suo processo è arguto, conciso e raffinato, aggiungendo uno nuovo livello di scopo e contesto dove adeguato. Nella sua ultima collezione si è lasciato **affascinare** dal mondo del **Vetro**.

"Dusk to Dawn" modular tables

Struttura di metallo galvanizzato blu intenso e vetro colorato
40x40x40cm, 40x40x60cm, 40x40x80cm, 40x40x1000cm, 40x40x120cm
2017

Una serie di 5 tavoli di uguali dimensioni ma a 5 altezze differenti.

I tavoli sono realizzati con struttura galvanizzata di color blu intenso con 3 strati di vetro colorato sovrapposti.

I 3 strati sono intercambiabili e realizzati in 3 colori: una tonalità scura di grigio, giallo chiaro e azzurro, che offrono a chi guarda l'opera la possibilità di scegliere il colore appropriato al proprio umore cambiando semplicemente gli strati di vetro.

I fogli di vetro possono essere collocati in cima o in fondo alle tavole.

Le altezze diverse e i colori del vetro creano l'effetto del ciclo solare dal tramonto all'alba.

Si ringrazia anticipatamente per la disponibilità alla pubblicazione.

PRESS OFFICE
Gianandrea Castellazzi
Dilmos Milano
info@dilmos.it

DILMOS - PIAZZA SAN MARCO 1 - 20121 MILANO
(INGRESSO VIA SOLFERINO FRONTE 3)
2017, 4 - 9 APRILE, ORE 11 - 20
OPENING : MARTEDI' 4 APRILE ORE 17
Info 02 29002437 info@dilmos.it www.dilmos.com